



Prot. n.174

Napoli, 03 ottobre 2017

Al Commissario ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Trasmissione a mezzo pec

Oggetto: segnalazione urgente relativa al sito di stoccaggio temporaneo per i rifiuti indifferenziati nel Comune di Marano (NA).

La sottoscritta Maria Muscarà, consigliera regionale del Gruppo "Movimento 5 Stelle", espone quanto segue.

Premesso che:

- a) nell'ottobre 2006, il Comune di Marano ritenne di individuare un sito di stoccaggio provvisorio per i rifiuti indifferenziati per stocarvi una mole di rifiuti stimati in circa 500 tonnellate, ammassati specialmente nelle aree periferiche;
- b) a seguito di sopralluogo nell' ottobre 2006, i tecnici ARPAC espressero un parere di idoneità con prescrizioni a salvaguardia delle matrici ambientali, relativamente a un'area a invaso sita in località Cupa dei Cani, individuata dal Comune, già utilizzata da privato come cava per estrazione di tufo;
- c) con ordinanza sindacale n. 37 del 29 dicembre 2006, era disposta l'occupazione temporanea, con effetto immediato e per la durata di sei mesi, di un'area sita in località Cupa dei cani, di cui si specificava esclusivamente che era quella di proprietà privata e che se risultava già adibita a Cava per l'estrazione del tufo;
- d) l'occupazione dell'area era prorogata, con distinte ordinanze sindacali, fino alla data del 30 giugno 2008;
- e) a seguito di incendi, nell'aprile 2008, i tecnici A.R.P.A.C. riscontrarono che nel terreno ispezionato nel 2006 non erano stati accumulati rifiuti né erano stati realizzati gli interventi di salvaguardia ambientale prescritti;
- f) dall'ispezione emerse altresì che era stato disposto l'abbancamento dei rifiuti su una diversa area privata priva dei requisiti di idoneità e in relazione alla quale non era stato acquisito l'obbligatorio parere tecnico-sanitario dell'organo preposto, con specifico riferimento alle componenti ambientali;
- g) nel 2015, la Corte di Appello di Napoli condannò il privato proprietario dell'area per il reato di gestione non autorizzata dei rifiuti (atteso che dal sopralluogo emergeva che il sito era divenuto una vera e propria discarica



abusiva) e dispose la restituzione del sito sequestrato, previa bonifica a cura e spese del responsabile;

considerato che:

- a) dal mese di luglio 2017, una delegazione di cittadini residenti in un'area del comune di Marano (NA) che si estende nelle adiacenze del sito di via Cupa del Cane ha manifestato per gli odori nauseabondi e miasmi insopportabili e sgradevoli provenienti dal sito che rendono l'aria irrespirabile;
- b) il Comune di Marano, con nota prot. 27944 del 20 settembre, trasmessa all'Arpac, all'Asl Napoli 2 e alla Regione, segnalava la necessità di disporre urgenti accertamenti tecnici sul sito di via Cupa dei Cani;
- c) a oggi, la nota è inevasa;

rilevato che è necessario provvedere e intervenire con la massima urgenza presso il sito indicato, soprattutto in ragione dell'esigenza primaria e prioritaria di tutelare la salute dei cittadini.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si

CHIEDE

all'amministrazione in indirizzo di intervenire, con la massima celerità, per risolvere la situazione descritta e avviare i necessari accertamenti tecnici sul sito di via Cupa dei Cani nel Comune di Marano e predisporre ogni atto finalizzato a risolvere la situazione descritta con la massima urgenza.

Maria Muscarà
